

PROGRAMMA GIARDINI APERTI 2022

<https://fondoambiente.it/giardini-aperti/>

domenica 1° maggio



ALFONSINE – RAVENNA

Visita al Rifugio della Rosa

Il Gruppo FAI Giovani di Ravenna vi porterà in un meraviglioso roseto di 5 mila metri quadri, composto da oltre 500 varietà di rose antiche (periodo 1500-1800) e da 140 peonie arboree ed arbustive, bulbose e salvie.

Il roseto è di proprietà di Dino Martini e della moglie Giovanna Zini, che coltivano questa passione da circa 25 anni. Dino ha ideato e poi realizzato le varie strutture presenti, mentre ad occuparsi della cura delle rose, esclusivamente con l'utilizzo di concimi naturali, è la moglie Giovanna.

Eccezionalmente ricco di colori e di profumi, il roseto ospita anche piante di varie tipologie, arbustive, sarmentose, climbing, rambler, antiche e moderne, rifiorenti o a fioritura unica. Alcune delle rose sono state ritrovate in vecchi casolari, lungo i fossi nelle campagne, e molte sono ancora senza nome. Potrete ammirare anche il cosiddetto "Giglio di Mare", che vive nelle spiagge della Sardegna, della Toscana e del Sud Italia e che un tempo era presente anche in quelle della Romagna.

Sabato 7 maggio



LONGARA – BOLOGNA

Il parco di Villa Donini

Il Gruppo FAI Giovani di Bologna vi aspetta per una visita fuori porta, alla scoperta del parco di Villa Donini.

Apertura straordinaria del prezioso parco romantico nel cuore della campagna bolognese, opera del noto paesaggista piemontese Ernesto Smbuy. Ad arricchire la visita l'oratorio affrescato da Alessandro Guardassoni. L'ambientazione intima e gli straordinari esempi di varietà botanica del parco saranno la cornice di una passeggiata in compagnia dei nostri volontari.

Domenica 8 maggio



CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE – FORLÌ

Passeggiata nel parco fluviale

Il Gruppo FAI Giovani di Forlì vi aspetta per una passeggiata fuori porta nel parco fluviale lungo il fiume Montone. In collaborazione con FIAB e Minerva - Associazione di Divulgazione Scientifica.

La passeggiata, di circa un'ora, percorrerà tutto il percorso del parco fluviale lungo il fiume Montone (cantato anche da Dante nel Canto XVI dell'Inferno). Minerva - Associazione di Divulgazione Scientifica mostrerà al pubblico, attraverso i kit per testare qualitativamente dal punto di vista chimico e biologico, la differenza tra un'acqua in bottiglia, l'acqua corrente, quella del fiume e quella termale, per sensibilizzare nel consumo di acqua potabile e alla riduzione dell'utilizzo delle bottiglie di plastica. Il Parco è inoltre caratterizzato dalla tipica vegetazione delle golene dei fiumi, costituita da salici, pioppi, acacie, betulle e canne palustri e rappresenta un immenso polmone, regno incontrastato di scoiattoli e ghiri. Scopriremo lo Spungone, un particolare tipo di roccia arenaria calcarea che forma le colline e che influenza la geologia del territorio e la produzione agricola locale e conosceremo la rupe del Rio dei Cozzi, imponente parete marnoso arenacea con affioramento di roccia carsica, che rappresenta ciò che resta di un'antichissima scogliera sottomarina di 10 milioni di anni fa, ricchissima di resti fossili marini di notevole interesse geologico, che si trova a circa 4 km dal parco.

Domenica 8 maggio



REGGIO EMILIA

Parco e Museo dell'Acqua - Centrale Idrica Iren

Il Gruppo FAI Giovani di Reggio Emilia vi porterà alla scoperta di uno degli impianti che gestisce quotidianamente il sistema idropotabile di Reggio Emilia.

Sarà possibile salire alla spettacolare Torre serbatoio, quasi 13 piani, senza ascensore, passeggiare tra le vasche contenenti fino a 10 milioni di litri d'acqua potabile, accedere ai locali tecnici e al Museo dell'Acqua dotato di 190 pezzi unici che raccontano la storia degli acquedotti reggiani. I gruppi saranno accompagnati lungo il percorso da guide formate dall'Iren, azienda proprietaria dell'impianto che ci ospita.

Un luogo del tutto particolare a Reggio Emilia, dove sono raccolte informazioni e testimonianze sulla sconosciuta storia degli acquedotti, che dal 1885 accompagnano la vita dei reggiani. Questo luogo, più unico che raro, si chiama 'Museo dell'acqua' di Iren Emilia, dove il visitatore è accompagnato alla scoperta della centrale idrica di Reggio Est, apprendendo come si è trasformata nel tempo la tecnologia in campo acquedottistico e come si è evoluto nella storia il rapporto uomo-acqua.

sabato 14 – domenica 15 maggio



SAN PROSPERO – PARMA

Visita al Bosco Spaggiari

Il Gruppo FAI Giovani di Parma organizza anche la visita al Bosco Spaggiari, dal nome della famiglia che ha messo a dimora migliaia di piante per creare un bosco per la salvaguardia di una porzione di territorio dall'urbanizzazione.

Evento collaterale: sabato 14 maggio, dalle ore 16.00 alle ore 17.00 e dalle ore 17.00 alle ore 18.00

'Erbario figurato'. Laboratorio di pittura botanica al Bosco Spaggiari.

Immersi tra gli alberi del Bosco Spaggiari, i partecipanti al laboratorio impareranno a realizzare una piccola tavola botanica illustrata sotto la guida di H  l  ne Taiocchi.

Et  : 5-12 anni

sabato 14 – domenica 15 maggio



FAENZA – RAVENNA

Visita al Roseto Bazzocchi

Il Gruppo FAI Giovani di Ravenna durante questo appuntamento vi porterà alla scoperta del Roseto nato nel 1997 e oggi visitato tutto l'anno da tecnici, paesaggisti e ibridatori grazie alla sua singolarità.

Il Roseto sul Colle di Persolino nasce nel 1997 per volontà del prof. R. Bazzocchi dell'Università di Bologna, che si occupava di florovivaismo e aveva già avviato da anni una sperimentazione sulle rose antiche, e del prof. U. Montefiori, l'allora preside dell'Ist. Professionale per l'Agricoltura di Faenza, che mise a disposizione i terreni. Attualmente si sviluppa su una superficie di circa un ettaro e comprende tre aree: il Giardino dedicato all'evoluzione della rosa nel tempo, fra storia e genetica, il Campo sperimentale con rose coprisuolo e il Campo di valutazione delle rose in concorso.

Il Giardino 'La Rosa nel tempo' ospita oltre 900 ibridi, per un totale di circa 1200 piante disposte su base cronologica e botanica e suddivise in 27 aiuole dedicate alle epoche storiche più significative per la rosa.

sabato 14 – domenica 15 maggio



PARMA

Visita al Giardino Scientifico del Davines Village

Il Gruppo FAI Giovani di Parma vi porterà alla scoperta di questo giardino, laboratorio a cielo aperto all'interno del quale trovano spazio quattro aree: l'Orto degli aromi, l'Orto medico, l'Orto dei colori e l'Orto dei profumi. Intorno al giardino si sviluppa un arboreto con una selezione di piante provenienti da tutto il mondo.

sabato 21 maggio



MAROZZO – FERRARA

Visita del Parco di Marozzo

Il Gruppo FAI Giovani di Ferrara accompagnerà alla scoperta dell'ampia distesa verde del Parco di Marozzo, attorno all'impianto idrovaro risalente al 1872.

La visita del Parco ci permetterà di conoscere l'encomiabile attività svolta sul territorio dal Consorzio di Bonifica e di comprendere come gli impianti da questo gestiti non solo plasmino l'aspetto della nostra pianura con i tipici canali, ma – ciò che è più importante – la rendano salubre e coltivabile. A Marozzo avremo la possibilità di confrontare il nuovo con l'antico giacché si potrà, da un lato, visitare l'impianto moderno e ancora funzionante e, dall'altro, potremo “buttare un occhio” all'interno del vecchio impianto, non aperto al pubblico, per visionare le antiche strumentazioni. Ma c'è di più. il Parco è divenuto sede espositiva “all'aria aperta” delle opere vincitrici del concorso scultoreo nazionale “De Aqua et Terra” e perciò la visita sarà anche un'occasione per conoscere questo evento culturale di così ampio respiro a pochi passi dalla città.

domenica 22 maggio



NONANTOLA – MODENA

Alla scoperta dell'Oasi Naturale del Torrazzuolo

Il Gruppo FAI Giovani di Modena vi aspetta all'Oasi del Torrazzuolo: il grande bosco che fin dall'Alto Medioevo ha caratterizzato il territorio di Nonantola e della Partecipanza Agraria, sarà protagonista di passeggiate, biciclettate e yoga nella natura.

Il Torrazzuolo è una zona di protezione speciale e sito di importanza comunitaria della Rete Natura 2000 e un'area di riequilibrio ecologico situata nel comune di Nonantola, nella parte settentrionale della provincia di Modena.

L'area costituisce un importante esempio di ricostituzione boschiva di oltre 50 ettari. Attualmente vi si trova il bosco più esteso della pianura modenese, ubicato dove fino alla fine del XIX secolo esisteva lo storico bosco di Nonantola, con presenza di latifoglie quali farnia, frassino ossifillo, pioppo bianco, acero campestre, carpino bianco, ontano nero, salice bianco. All'interno dell'area sono presenti zone umide che creano un luogo di grande interesse per la conservazione della biodiversità in pianura. La zona è dotata di sentieri e capanni per l'osservazione dell'avifauna.

sabato 28 – domenica 29 maggio



PIACENZA

Visita al parco di Villa Partitore

Il Gruppo FAI Giovani di Piacenza vi accompagnerà a scoprire il giardino di Villa Partitore, villa privata normalmente non accessibile al pubblico, aperta in esclusiva in occasione dell'evento.

Entrando nel giardino di Villa Partitore si dimentica la frenesia della vita moderna e si è riportati al tempo lento di una volta, dettato dai cicli del sole e delle stagioni, del lavoro nei campi e delle passeggiate immersi nel verde e nel profumo di fiori. Si tratta di un interessante esempio di villa di campagna dove, di generazione in generazione da oltre un secolo, si porta avanti l'attività di famiglia con passione, pazienza e dedizione in un contesto bucolico semplice e raffinato con richiami romantici.

I volontari del FAI giovani di Piacenza vi racconteranno l'affascinante storia della villa, le finenze della sua architettura e le interessanti specie che compongono il rigoglioso giardino ed il frutteto.

Quasi celata ai passanti dalle vigorose fronde di salici, tigli ed ippocastani secolari, Villa Partitore costituisce un'oasi di tranquillità e pace a pochi km dalla città di Piacenza in direzione di Gossolengo. La dimora, di gusto neoclassico, dialoga armoniosamente col verde circostante, richiamandone i colori, la semplicità e la naturalezza. Il giardino conta diverse specie caducifoglie, come i numerosi bagolari, e sempreverdi, come l'imponente cedro secolare che domina il giardino. Risalente all'inizio dell'Ottocento, la villa pervenne in dote alla famiglia Vegezzi all'inizio del secolo scorso, tant'è che fu proprio il nonno dell'attuale proprietaria ad attuare alcuni rifacimenti all'edificio e soprattutto a realizzare lo splendido giardino che circonda la villa, di cui ancor oggi troviamo diversi elementi.

Villa Partitore non solo è un magnifico locus amoenus, dove trascorrere momenti rilassanti all'aria aperta ed immerersi nel verde, ma è anche il proposito per raccontare l'affascinante storia dei rivi di derivazione del Trebbia che fin dal medioevo servivano acqua alla città ed alla campagna piacentina.